



A. R. D. E .L.

Osservatorio

*“disposizioni legislative, direttive e chiarimenti ministeriali;
adempimenti e scadenze”*

*Numero 11/2009
Settembre 2009*

Scadenziario Dicembre 2009

A cura del *Dott. Francesco Bruno*



SOMMARIO

- Contabilità e regole di gestione
- Entrate
- Servizi pubblici
- Pubblico impiego
- Patrimonio pubblico
- Società pubbliche
- Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Contabilità e regole di gestione

Tesoreria unica

1. Con D.M. economia e finanze 4 agosto 2009 sono dettate nuove modalità di regolamento telematico dei rapporti tra tesorieri degli enti e tesoreria dello Stato. *(in G.U. n. 203 del 2 settembre 2009).*

1.1. Le informazioni contenute nei flussi giornalieri forniti dalla Banca d'Italia ai tesorieri sono pubblicate nell'ambito del sito internet www.siope.it e sono accessibili agli enti, per la contabilità di cui sono titolari.

Entrate

Trasferimenti statali

1. Con comunicato 25 settembre 2009, il ministero interno, direzione centrale finanza locale, rammenta che per effettuare il tempestivo pagamento della terza rata del contributo ordinario è necessario che risultino acquisite al 30 settembre 2009 le relative certificazioni di bilancio.

1.1. I pagamenti della terza rata del contributo ordinario per gli enti inadempienti al 30 settembre 2009 potranno essere disposti solo ad avvenuta presentazione delle certificazioni.

2. È mantenuto per i soli anni 2008 e 2009 ed azzerato dal 2010 il fondo, istituito con la legge finanziaria 2008, per lo sviluppo delle isole minori, con una dotazione di 20 milioni di euro. *(art.2, c.41, legge 24 dicembre 2007, n.244; art.5, c.1, D.L. 27 maggio 2008, n.93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n.126).*

2.1. Il fondo è destinato a finanziare interventi nei settori dell'energia, dei trasporti e della concorrenza, diretti a migliorare le condizioni e la qualità della vita nelle isole minori, assegnando priorità ai progetti realizzati nelle aree protette e nella rete "Natura 2000", ovvero improntati alla sostenibilità ambientale.

2.2. Gli interventi ammessi al finanziamento sono individuati con D.M. *(art. 2, c. 41, legge 24 dicembre 2007, n. 44, nel testo sostituito dall'art. 27, c. 14, legge 23 luglio 2009, n. 99).*

Imposta comunale sugli immobili (Ici)

1. Nel caso di concessioni su aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario. *(art. 3, c. 2, D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504, nel testo sostituito dall'art. 8, legge 23 luglio 2009, n. 99).*

1.1. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

Tributi locali

1. È soppressa la norma che prevedeva che gli enti locali possono, secondo i propri ordinamenti stabilire procedure amministrative semplificate per l'applicazione di tributi propri alle imprese appartenenti al distretto. *(art.6 bis, c.3, lett. b, n.2, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, soppresso dall'art. 1, c. 2, legge 23 luglio 2009, n. 99).*

Servizi pubblici

Gestione dei servizi di rilevanza economica

1. Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica avviene, in via ordinaria, oltre che mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, anche con affidamento a società miste a condizione che:

- a) la selezione del socio privato avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica che abbiano ad oggetto anche l'attribuzione dei compiti operativi;
- b) che al socio privato sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%.

(art.23 bis, c.2, D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, nel testo sostituito dall'art. 15, c. 1, lett. b, D.L. 25 settembre 2009, n. 135).

1.1. Sono fatte salve le procedure di affidamento già avviate alla data del 22 agosto 2008. *(art.23 bis, c.12).*

1.2. In via eccezionale, in deroga al conferimento in via ordinaria, l'affidamento diretto per la gestione in house può avvenire solo in favore di società partecipata dall'ente locale, a capitale interamente pubblico, sulla quale sussiste "controllo analogo" e che svolga con l'ente o con gli enti pubblici che la controllano l'attività prevalente, qualora situazioni che, per le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato. *(art. 23 bis, c. 3, nel testo sostituito dall'art. 15, c. 1, lett. b, D.L. 25 settembre 2009, n. 135).*

1.3. In caso di affidamento diretto in deroga, l'ente deve dare adeguata pubblicità alla scelta, che deve essere motivata, e relazionare l'autorità garante della concorrenza e del mercato, per l'espressione di un parere preventivo da rendere entro 60 giorni. *(art. 23 bis, c.4, nel testo sostituito dall'art. 15, c. 1, lett. b, D.L. 25 settembre 2009, n. 135).*

1.3.1. Decorso il termine di 60 giorni dalla ricezione della relazione, il parere, se non reso, si intende espresso in senso favorevole.

1.3.2. l'autorità garante della concorrenza e del mercato individua, con propria delibera, le soglie oltre le quali gli affidamenti di servizi pubblici locali assumono rilevanza ai fini dell'espressione del parere. *(art. 23 bis, c. 4 bis, aggiunto dall'art. 15, c. 1, lett. c, D.L. 25 settembre 2009, n. 135).*

1.4. Le gestioni in essere, comprese le gestioni in house, cessano alle seguenti scadenze improrogabili:

- a) scadenza prevista nel contratto di servizio, per le gestioni affidate direttamente a società miste, qualora la selezione del socio sia avvenuta con gara che abbia avuto ad oggetto anche l'attribuzione dei compiti operativi;

- b) 31 dicembre 2012, per le gestioni affidate a società quotate in borsa alla data del 1° ottobre 2003 e loro controllate con affidamenti diretti assentiti alla medesima data del 1° ottobre 2003, salvo che la partecipazione pubblica si riduca ad una quota non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2012, nel qual caso la scadenza resta quella prevista nel contratto di servizio;

- c) 31 dicembre 2011, per le gestioni in house in essere alla data del 22 agosto 2008 e per le gestioni affidate direttamente a società miste per le quali la selezione del socio sia avvenuta con gara che non abbia, però, avuto ad oggetto anche l'attribuzione dei compiti operativi;

- d) 31 dicembre 2010, per le gestioni che non rientrano in nessuno dei casi previsti dalle precedenti lettere. *(art. 23 bis, c. 8, nel testo sostituito dall'art. 15, c. 1, lett. d, D.L. 25 settembre 2009, n. 135).*

2. È fatto divieto ai soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali e della gestione di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali degli enti locali, qualora separata dall'attività di erogazione dei servizi, di acquisire la gestione di ulteriori servizi anche in ambiti territoriali diversi o per altri soggetti pubblici o privati, sia direttamente che tramite controllate o partecipate, sia partecipando a gare. *(art.23 bis, c.9, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel testo sostituito dall'art. 15, c. 1, lett. d, D.L. 25 settembre 2009, n. 135).*

2.1. Il divieto non si applica alle società quotate in borsa.

2.2. I soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali possono concorrere alla prima gara per l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, del servizio già loro affidato.

3. L'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali è consentito se è dimostrabile che tale scelta è economicamente vantaggiosa. (*art.23 bis, c.6, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*).

3.1. Gli enti locali, d'intesa con la conferenza unificata, possono definire bacini di gara per i diversi servizi, in modo da garantire economie, efficienza, efficacia ed integrazione dei servizi a domanda debole con quelli redditizi. (*art.23 bis, c.7*).

4. La gestione delle reti, fermo restando la proprietà pubblica, può essere affidata a soggetti privati. (*art.23 bis, c.5, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*).

5. Con regolamenti governativi da emanare entro il 31 dicembre 2009, sarà previsto, fra l'altro:

a) l'assoggettamento dei soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno;

b) l'osservanza delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e l'assunzione di personale da parte delle società "in house" e delle società a partecipazione mista. (*art.23 bis, c.10, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel testo modificato dall'art. 15, c. 1, lett. e, f, g, D.L. 25 settembre 2009, n. 135*).

Ambiente e beni culturali

1. Un fondo di 60 milioni di euro per l'anno 2009 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011 è destinato alla concessione di contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico del territorio. (*art.13, c.3 quater, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*).

1.1. Per l'anno 2009, il fondo è incrementato di 30 milioni di euro. (*art. 3, c. 6, legge 23 luglio 2009, n. 99*).

1.2. Alla ripartizione delle risorse ed individuazione degli enti beneficiari si provvederà con D.M.

Circolazione e soggiorno cittadini U.E.

1. Contributi a favore dei comuni, fino ad un importo di 10 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2008 e 2009, sono destinati a finanziare iniziative per la libera circolazione e soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari. (*art.2, c.11, legge 24 dicembre 2007, n.244*).

1.1. Le modalità di riparto e di erogazione dei contributi sono determinate con D.M. interno 3 settembre 2009. (*in G.U. n. 221 del 23 settembre 2009*).

Tutela animali

1. Con ordinanza del ministero lavoro, salute e politiche sociali, 16 luglio 2009, n. 09A10570, sono individuati i livelli essenziali di tutela e benessere degli animali che i comuni sono tenuti ad assicurare ed i principi di prelazione da prevedere in sede di bando di gara o di convenzione e di valutazione delle offerte economiche. (*in G.U. n. 207 del 7 settembre 2009*).

1.1. Il servizio di mantenimento e gestione dei cani randagi, seppure affidato a terzi, è posto sotto la responsabilità del comune.

1.2. Il sindaco è responsabile dei cani prelevati sul proprio territorio e collocati in strutture site in altri comuni.

1.3. I cani non ancora sterilizzati alla data del 7 settembre 2009, presenti in strutture convenzionate con i comuni, devono essere sottoposti all'intervento di sterilizzazione entro il 6 dicembre 2009, con spese a carico dei comuni proprietari dei cani.

Stato civile

1. È pubblicato sul sito internet del ministero interno, direzione centrale per i servizi demografici, il testo del nuovo massimario per l'ufficiale dello stato civile "Il regolamento dello stato civile: guida all'applicazione". (*nota ministero interno, dipartimento affari interni e territoriali, 23 settembre 2009, n. 0010153*).

Pubblico impiego

Pubblicazione dati e notizie

1. A decorrere dal 4 luglio 2009 devono essere pubblicati sul sito internet dell'ente le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici a uso professionale dei dirigenti e dei segretari comunali e provinciali (*art. 21, c. 1, legge 18 giugno 2009, n. 69*).

1.1. Con circolare presidenza consiglio dei ministri, dipartimento funzione pubblica, 17 luglio 2009, n. 03/09, sono fornite le seguenti indicazioni operative:

a) oggetto di pubblicazione delle retribuzioni annuali dei dirigenti, senza esclusione alcuna, sono i dati relativi a tutti gli emolumenti percepiti, sia afferenti il trattamento economico fondamentale sia la retribuzione accessoria;

b) i curricula vitae da pubblicare riguardano tutti i dirigenti ed anche i titolari di incarichi di funzione, di staff o di studio e ricerca; devono essere redatti in conformità a modello allegato alla circolare, compilati e periodicamente aggiornati a cura dell'interessato e verificati dall'ente nella forma, nella coerenza e pertinenza;

c) l'aggiornamento dei dati sulle retribuzioni e dei recapiti dei dirigenti deve essere curato ogni qual volta necessario per intervenute modifiche organizzative o contrattuali;

d) la prima pubblicazione deve avvenire non oltre il mese di luglio 2009.

1.2. Al fine di agevolare la compilazione e la successiva pubblicazione dei dati, il ministero della pubblica amministrazione ha messo a disposizione una specifica procedura online (<http://www.magellanopa.it/dirigenti2009/>) attraverso la quale il dirigente potrà compilare il proprio curriculum e inserire i dati relativi alla propria retribuzione.

1.3. L'obbligo di pubblicazione è riferito esclusivamente al personale avente qualifica dirigenziale ed ai segretari comunali e provinciali e, pertanto, non riguarda i dati dei dipendenti cui, negli enti privi di dirigenza, siano attribuite, a norma di legge, le relative funzioni, né del personale che ricopre posizioni organizzative. (*nota dipartimento funzione pubblica, 16 settembre 2009, n. 0038760*).

2. A decorrere dal 4 luglio 2009 devono essere pubblicati sul sito internet dell'ente i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale strutturate, complessivamente, per articolazioni organizzative di livello dirigenziale. (*art. 21, c. 1, legge 18 giugno 2009, n. 69*).

2.1. Con circolare presidenza consiglio dei ministri, dipartimento funzione pubblica, 17 luglio 2009, n. 03/09, sono fornite le seguenti indicazioni operative:

a) i tassi di assenza sono calcolati rapportando il numero dei giorni di assenza complessivi, a qualsiasi titolo verificatisi, con il numero dei giorni lavorativi del mese;

b) i tassi di presenza sono calcolati rapportando il numero dei giorni lavorativi complessivamente prestati dal personale con il numero dei giorni lavorativi del mese di riferimento;

c) i tassi devono essere rilevati per ufficio o unità organizzativa, compreso il dirigente;

d) la pubblicazione deve essere effettuata con cadenza mensile;

e) la prima pubblicazione deve avvenire non oltre il mese di luglio 2009.

Risoluzione del rapporto di lavoro

1. Nel triennio 2009-2011, gli enti possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro con il personale dipendente, anche dirigenziale, che ha già maturato un'anzianità massima contributiva di 40 anni. (*art.72, c.11, D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, nel testo sostituito dall'art. 17, c. 35novies, aggiunto al D.L. 1 luglio 2009, n. 78, dalla legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102*).

1.1. L'anzianità massima contributiva non è più calcolata in funzione del solo servizio effettivo come prima previsto dall'art. 72, c. 11, nel testo modificato dall'art. 6, c. 3, legge 4 marzo 2009, n. 15.

1.2. Prima di procedere all'applicazione della disciplina, gli enti devono adottare criteri che si configurano quale atto di indirizzo generale che, quindi, dovrebbero essere contenuti nell'atto di programmazione dei fabbisogni professionali o, comunque, adottati dall'autorità politica. (*circolare dipartimento funzione pubblica, UPPA, ottobre 2008, n.10/2008*).

1.3. Con circolare dipartimento funzione pubblica, 16 settembre 2009, n. 4, sono segnalate le novità legislative apportate dalla legge 102/2009 per l'esercizio del recesso.

Lavoratori socialmente utili

1. Con D.M. lavoro, salute e politiche sociali 26 maggio 2009 è approvata la graduatoria relativa ai 10 comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti ammessi alla concessione dei contributi ai sensi dell'art. 1, c. 1156, lett. e, della legge finanziaria 2007, 27 dicembre 2006, n. 296. (*in G.U. n. 224 del 26 settembre 2009*).

Patrimonio pubblico

Patrimonio disponibile

1. I comuni possono destinare aree appartenenti al proprio patrimonio disponibile alla realizzazione di impianti finalizzati a promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia e di incentivare la costruzione di impianti fotovoltaici. (*art.27, c.21, legge 23 luglio 2009, n. 99*).

Società pubbliche

Società strumentali all'attività dell'Ente

1. Le società a capitale misto o interamente pubblico costituite o partecipate dalle Regioni e dagli Enti locali per la produzione di beni e servizi la cui utilità è rivolta agli Enti stessi, nonché per lo svolgimento di funzioni amministrative di loro competenza, sono ad oggetto sociale esclusivo e sono obbligate:

- ad operare con gli Enti costituenti, partecipanti o affidanti;
- a non svolgere prestazioni in favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara;
- a non partecipare in altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale. (*art.13, c.1 e 2, D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, nel testo modificato dall'art. 48, c. 1, legge 23 luglio 2009, n. 99*).

1.1. La modifica sopprime l'obbligo della esclusività ad operare con gli enti costituenti, partecipanti o affidanti e consente la partecipazione a società o enti non aventi sede nel territorio nazionale

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Documenti di viaggio o di sosta

1. Con D.M. economia e finanze 30 luglio 2009 sono apportate modifiche al regime Iva della cessione dei documenti di viaggio relativi ai trasporti urbani di persone e dei documenti di sosta relativi ai parcheggi veicolari. *(in G.U. n. 208 dell' 8 settembre 2009).*

Adempimenti e scadenze

1 Dicembre – Martedì

Bilancio di previsione¹

- Presentazione all'organo consiliare dello schema del bilancio di previsione 2010, munito del parere dell'organo di revisione. (*art. 174, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

7 Dicembre – Lunedì

Elezioni europee 6-7 giugno 2009

- (Termine perentorio) Trasmissione alla prefettura competente per territorio del rendiconto delle spese sostenute dai comuni interessati allo svolgimento delle sole elezioni europee, che devono essere rimborsate dallo Stato, pena la decadenza del diritto al rimborso (*circolare ministero interno, direzione centrale finanza locale, 11 maggio 2009, n. F.L. 8/2009*).

15 Dicembre – Martedì

Variazioni al Peg

- (Termine ultimo) Deliberazioni dell'organo esecutivo per variazioni al piano esecutivo di gestione 2009. (*art.175, c.9, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*)

16 Dicembre – Mercoledì

Trasferimento statale

- Erogazione ai comuni del 50% del trasferimento compensativo per minore imposta accertata per effetto dell'ulteriore detrazione Ici sull'abitazione principale. (*art.1, c.7, legge 24 dicembre 2007, n.244*).

21 Dicembre – Lunedì

Bilancio di previsione¹

- Presentazione di emendamenti allo schema di bilancio annuale 2010, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale 2010-2012 da parte dei membri dell'organo consiliare. (*art.174, c.2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

Codifica dei conti pubblici

- Comunicazione al tesoriere di informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate, alla fine del mese di novembre 2009, presso altri istituti di credito, al fine di consentire al tesoriere di trasmettere i dati, entro lo stesso termine, al sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), unitamente alle informazioni codificate sulle disponibilità liquide complessive. (*D.M. 14 novembre 2006*).

Referendum popolari 21-22 giugno 2009

- (Termine perentorio) Trasmissione alla prefettura competente per territorio del rendiconto delle spese sostenute dai comuni, che devono essere rimborsate dallo Stato, pena la decadenza del diritto al rimborso (*circolari ministero interno, direzione centrale finanza locale, 11 maggio 2009, n. F.L. 9/2009, e 14 maggio 2009, n. F.L. 10/2009*).

¹ Termine stimato, al fine di pervenire alla deliberazione consiliare di approvazione entro la scadenza di legge del 31 dicembre.

31 Dicembre – Giovedì

Variazioni al bilancio

- Ratifica consiliare di deliberazioni d'urgenza di variazioni di bilancio 2009 adottate dalla giunta dal 2 novembre. (*art.175, c.4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).
- Adozione dei provvedimenti consiliari necessari per sanare i rapporti eventualmente sorti sulla base di deliberazioni d'urgenza di variazioni di bilancio 2009 adottate dalla giunta e non ratificate. (*art.175, c.5, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

Fondo di riserva

- Termine per l'adozione di provvedimenti di prelievo dal fondo di riserva del bilancio 2009. (*art.176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

Lavori pubblici di somma urgenza

- Regolarizzazione, con delibera dell'organo esecutivo, delle ordinazioni effettuate dal 2 al 30 dicembre 2009. (*art.191, c.3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

Rendiconto

- Presentazione all'ufficio territoriale del governo competente per territorio della certificazione del conto del bilancio per l'anno 2008. (*D.M. 14 agosto 2009, in suppl. ord. n. 158 alla G.U. n. 201 del 31 agosto 2009*).

Certificazione a creditori

- Termine ultimo per la presentazione, da parte dei creditori, dell'istanza per ottenere la certificazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili, ai fini della cessione pro-soluto a favore di banche o intermediari finanziari. (*art. 3, c. 9 bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2; D.M. 19 maggio 2009, in G.U. n. 157 del 9 luglio 2009*).

Tempestività dei pagamenti

- (Termine ultimo) Adozione delle misure organizzative tendenti ad assicurare la tempestività dei pagamenti. (*art. 9, c. 1, lett. a, n. 1, D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*).

Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

- (Termine ultimo) Adozione del regolamento ministeriale per la determinazione delle tariffe e disciplina per l'applicazione. (*art. 238, c. 11, e art. 264, c. 1, lett. i, D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152; art. 5, c. 2 quater, D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, nel testo modificato dall'art. 23, c. 21, D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*).

Tariffe per la cremazione²

- Deliberazione di rivalutazione dei limiti tariffari per la cremazione e per la conservazione o dispersione delle ceneri, con effetto dal 1° gennaio, in base al tasso di inflazione 2010 programmato nel Dpef. (*art.5, c.1, D.M. 1 luglio 2002; D.M. 16 maggio 2006; art.1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296*).

Addizionale comunale all'Iperf²

² Termine stimato, nel presupposto che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2010 resti confermata al 31 dicembre 2009. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare dell'aliquota (non in aumento) da applicare sui redditi 2010. L'esecutività della deliberazione è differita alla data di pubblicazione su sito informatico. (*art. 1, c. 3, D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360; art.1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296*).

- Trasmissione al Ministero dell'economia e finanze, dipartimento per le politiche fiscali, ufficio federalismo fiscale, viale Europa 242, 00144 ROMA, di copia conforme all'originale, della deliberazione istitutiva o modificativa dell'aliquota dell'addizionale Irpef, ai fini della pubblicazione sul sito internet www.finanze.it. La trasmissione può essere effettuata anche tramite fax (06-59972870) ovvero, per estratto, mediante posta elettronica. (*D.M. 31 maggio 2002*).

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare di fissazione di soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. (*art.1, c.3 bis, D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360*).

Regolamenti sulle entrate²

- Deliberazioni, da assumere non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione, per l'adozione dei regolamenti di disciplina delle entrate, anche tributarie. Entro 30 giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi, i regolamenti sulle entrate tributarie devono essere comunicati, unitamente alla relativa delibera, al Ministero delle finanze e sono resi pubblici mediante avviso in Gazzetta Ufficiale. (*art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ; art.1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296*).

Servizi a domanda individuale²

- Deliberazione delle tariffe e dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi per l'anno 2010. (*art.172, c. 1, lett. e, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267; art.1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296*).

Aree e fabbricati²

- Deliberazione di verifica, per l'anno 2010, della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e di determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato. (*art.172, c. 1, lett. c, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267; art.1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296*).

Imposta comunale sugli immobili²

- Deliberazione a valere per l'anno 2010, relativa a (non in aumento del tributo):

- 1) misura dell'imposta, delle riduzioni e delle detrazioni;
- 2) aliquota ridotta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale o locate ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
- 3) aliquota ulteriormente ridotta per la prima casa per le famiglie con responsabilità di cura per non autosufficienti o disabili (*art.16, c.5, legge 8 novembre 2000, n.265*);
- 4) aliquota diversificata per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale o per alloggi non locati (*art.6, c.2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504*);
- 5) aliquota agevolata per gli immobili posseduti da enti senza scopo di lucro (*art.6, c.2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504*);
- 6) aliquota minima del 4 per mille per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente l'attività di costruzione e vendita di immobili (*art.8, c.1, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504*);
- 7) riduzione dell'imposta al 50% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, oppure aumento fino a 258,23 euro della detrazione d'imposta, oppure ancora au-

mento oltre 258,23 euro della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta (*art.8, c.3, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504; art.58, c.3, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446*);

8) assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare non locata posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente (*art.3, c.56, legge 23 dicembre 1996, n.662*);

9) aliquota agevolata, anche inferiore al 4 per mille, fino all'esenzione dell'imposta a favore dei proprietari che concedono in locazione, a titolo di abitazione principale, immobili alle condizioni dei contratti-tipo (*art.2, c.4, legge 9 dicembre 1998, n.431; art.2, c.288, legge 24 dicembre 2007, n.244*);

10) aliquota maggiorata, anche superiore al 7 per mille e fino al 9 per mille, sugli immobili non locati per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni, limitatamente ai comuni di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, e comuni confinanti con gli stessi, agli altri comuni capoluogo di provincia ed a quelli considerati ad alta tensione abitativa (*art.2, c.4, legge 9 dicembre 1998, n.431*).

11) aliquota ridotta, anche al di sotto del 4 per mille, per gli immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario nei comuni capoluogo delle aree metropolitane e nei comuni ad alta tensione abitativa con essi confinanti, a condizione che resti invariato il gettito totale dell'imposta e previo incremento dell'aliquota, anche al di sopra del 7 per mille, da applicare alle aree edificabili i cui proprietari non si siano impegnati all'inalienabilità delle stesse nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento comunale (*art.5 bis, c.4, D.L. 27 maggio 2005, n.86, convertito dalla legge 26 luglio 2005, n.148*).

12) riduzione dell'aliquota, fino all'esenzione, oppure detrazioni dall'imposta per gli insediamenti turistici di qualità di interesse nazionale (*art.1, c.593, legge 23 dicembre 2005, n.266*);

13) aliquota agevolata, inferiore al 4 per mille, per i soggetti passivi che installino impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico e per le unità immobiliari oggetto degli interventi. (*art. 6, c. 2bis, aggiunto al D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504, dall'art. 1, c. 6, lett. a, legge 24 dicembre 2007, n. 244*).

14) regolarità dei versamenti eseguiti da un contitolare anche per conto degli altri (*art.59, lett. i, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446*);

15) riscossione del tributo direttamente sul proprio conto corrente postale o presso la tesoreria comunale. (*artt. 6 e 8, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504; art.1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296*).

Imposta di scopo²

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare (non istitutiva o in aumento) sull'imposta di scopo destinata alla copertura di non oltre il 30% delle spese per la realizzazione di opere pubbliche. (*art.1, c.146, legge 27 dicembre 2006, n.296; art.1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296*).

Tassa provinciale ambientale²

- (Facoltativa) Deliberazione della misura (non in aumento) per l'anno 2010. (*art. 298, c. 11, e art. 264, c. 1, lett. i, D. Lgs 3 aprile 2006, n.152*).

Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari²

- (Facoltativa) Deliberazione per l'adozione di regolamento che escluda l'applicazione, dall'anno 2010, nel territorio comunale dell'imposta, sottoponendo le iniziative che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole

al pagamento di un canone in base a tariffa. (art. 62, D.Lgs 15 novembre 1997, n. 446; art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

- Deliberazione di rideterminazione della tariffa del canone per l'esercizio 2010, se adottato, sulla base dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'Istat. (art.7 octies, c.1, aggiunto al D.L. 31 gennaio 2005, n.7 dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n.43; art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Imposta provinciale di trascrizione²

- (Facoltativa) Deliberazione (non istitutiva o in aumento) sull'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico. Notifica della deliberazione al competente ufficio del pubblico registro automobilistico e all'ente che provvede alla riscossione. (art.52, c.2, e 56, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche²

- Deliberazione delle tariffe (non in aumento) e degli eventuali interventi esonerati per l'anno 2010, qualora non sia stato adottato il regolamento per l'applicazione del canone, sostitutivo della tassa. Entro 30 giorni dall'adozione, la deliberazione deve essere trasmessa alla direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero dell'economia e finanze. (art. 57, c. 2, D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507; art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche²

- (Facoltativa) Deliberazione per l'adozione di regolamento che preveda l'assoggettamento a canone, dall'anno 2010, in sostituzione della tassa, delle occupazioni, sia permanenti che temporanee, di strade aree e relativi spazi soprastanti o sottostanti appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati o di rideterminazione della tariffa del canone, se applicato, per l'esercizio 2009. (art. 63, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446; art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni²

- Deliberazione delle tariffe (non in aumento) per l'anno 2010. Entro 30 giorni dall'adozione, la deliberazione deve essere trasmessa alla direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero dell'economia e finanze. (art. 3, c.5 e art.35, c.2, D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507; 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

- (Facoltativa) Deliberazione, se non adottata per il 2002 - 2009 o modificativa di essa, di suddivisione delle località del territorio comunale in due categorie, in relazione alla loro importanza, per l'applicazione alla categoria speciale di una maggiorazione fino al 150% della tariffa normale, a decorrere dall'anno 2012, relativamente alle affissioni di carattere commerciale. (art.4, c.1, D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507;1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

- (Facoltativa) Deliberazione regolamentare, se non adottata per il 2002 - 2009 o modificativa di essa, che prevede l'esenzione dall'imposta anche per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede di dimensioni complessive superiori a 5 metri quadrati. (art.17, c.1 bis, D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507; 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Tassa sui concorsi²

- (Facoltativa) Deliberazione regolamentare se non adottata precedentemente, per la previsione di un diritto per la partecipazione a concorsi, fino a un massimo di euro

10,33. (art.27, c.6, D.L. 28 febbraio 1993, n.55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n.131; art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica²

- (Facoltativa) Deliberazione (non in aumento) per l'anno 2010 sull'addizionale, se la misura massima non è stata già raggiunta negli anni precedenti. (art. 10, c. 8, legge 13 maggio 1999, n. 133, 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Tributi locali²

- Deliberazione delle tariffe (non in aumento) per l'anno 2010 dei tributi locali. (art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n.296).

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare di determinazione dell'ammontare minimo da versare o da rimborsare per ciascun tributo. (art.1, c.168, legge 27 dicembre 2006, n.296).

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare che consente di compensare crediti e debiti per tributi locali. (art.1, c.167, legge 27 dicembre 2006, n.296).

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare sulla misura degli interessi per la riscossione e per il rimborso dei tributi. (art.1, c.165, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Tariffe e prezzi pubblici²

- Deliberazione, presupposto per la formazione del bilancio, in ordine alle tariffe ed ai prezzi pubblici per l'anno 2010. (art.172, c.1, lett. e, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267; art. 1, c.169, legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Programma triennale lavori pubblici²

- Deliberazione consiliare di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2010 – 2012, con allegato elenco dei lavori da avviare nell'anno. (D.M. 9 giugno 2005; artt.151, c.1, e 172, c.1, lett. d, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari²

- Deliberazione del Consiglio di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, comprendente i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o di dismissione, da allegare al bilancio di previsione 2010. (art. 58, c. 2, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Bilancio di previsione²

- Deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 composto da bilancio annuale 2010, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2010/2012. (art.151, c. 1, legge 18 agosto 2000, n.267; art.13, c.4, D.Lgs. 12 aprile 2006, n.170; D.M. 13 dicembre 2008, in G.U. n.3 del 5 gennaio 2009).

Concessioni edilizie³

- (Facoltativa) Deliberazione relativa a condizioni agevolate per i corrispettivi delle concessioni e gli oneri di urbanizzazione, relativamente ad alloggi da concedere in locazione per un periodo non inferiore a 15 anni, qualora non adottata precedentemente ed il comune non sia stato dichiarato in dissesto. (art.35, legge 22 ottobre 1971, n.865).

- (Facoltativa) Deliberazione di riduzione al 50% degli oneri correlati al costo di costruzione per l'esecuzione di interventi di recupero del patrimonio edilizio, qualora non adottata precedentemente. (art.2, c.15, legge 24 dicembre 2003, n.350).

Esercizio provvisorio³

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare di autorizzazione della gestione in esercizio provvisorio sul bilancio 2010 approvato. (*art.163, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

Competenze gestionali degli assessori³

- (Facoltativa) Deliberazione con la quale i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti devono documentare il contenimento della spesa conseguente alla attribuzione, per l'anno 2010, ai componenti dell'organo esecutivo della responsabilità degli uffici e dei servizi e del potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale. La deliberazione deve essere adottata ogni anno, sussistendone l'esigenza, in sede di approvazione del bilancio. (*art.53,c.23, legge 23 dicembre 2000, n.388*).

Personale ex Ente poste italiane e Istituto poligrafico

- Termine di validità dei comandi presso pubbliche amministrazioni del personale dell'ex Ente poste italiane. (*art.41, c.9, D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14*).

Contratti di lavoro flessibile

- (Termine ultimo) Rapporto analitico informativo su tutte le tipologie di lavoro flessibile utilizzate nell'anno, contenente anche le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, da trasmettere al nucleo di valutazione o al servizio di controllo interno. (*artt.7, c.6, e 36, c. 3 e 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, nel testo sostituito dagli artt. 17, c. 26, lett. b e c, e c.27 D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*).

Assunzione personale

- Termine per la validità delle graduatorie per le assunzioni a tempo indeterminato approvate successivamente al 1 gennaio 1999 e fino al 30 settembre 2003. (*art. 5, D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14; art. 17, c. 9, D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*).

Indebitamento⁴

- Decreto ministero economia e finanze di determinazione della misura percentuale, con aggiornamento annuale e proiezione triennale, dell'incremento massimo di indebitamento consentito agli enti locali, rispetto alla consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente. (*art.77 bis, c.10 e 29, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*).

- Decreto ministero economia e finanze di determinazione del rapporto percentuale, con aggiornamento triennale, tra consistenza complessiva del debito e totale delle entrate correnti, al netto dei trasferimenti statali e regionali, al di sopra del quale, per gli enti locali che dovessero registrarlo, l'incrementabilità della consistenza del debito, rispetto a quella al 31 dicembre dell'anno precedente, è ridotta dell'1% rispetto alla misura massima consentita. (*art.77 bis, c.11 e 29, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*).

Sanatoria edilizia

- Trasmissione al Prefetto, da parte del dirigente o del responsabile del servizio, dell'elenco delle opere edilizie abusive non sanabili e non demolite dal responsabile

³ Termine stimato, connesso a quello di approvazione del bilancio.

⁴ Termine stimato, decorrendo la disciplina sul tetto massimo dell'indebitamento dall'anno 2010

dell'abuso. (art.41, D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, nel testo sostituito dall'art.32, c.49 ter, D.L. 30 settembre 2003, n.269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n.326).

Attività teatrali

- (Termine perentorio) Presentazione al Ministero per i beni e le attività culturali, direzione generale per lo spettacolo dal vivo, della domanda e della documentazione per la richiesta di contributo relativa all'anno successivo, per la programmazione annuale o triennale di attività teatrale. (D.M. 27 febbraio 2003, in G.U. n.76 dell'1° aprile 2003; D.M. 21 aprile 2004, in G.U. n.128 del 24 maggio 2004; D.M. 21 luglio 2005, in G.U. n.213 del 13 settembre 2005).

Contratti di collaborazione

- Trasmissione annuale alla Corte dei conti, da parte del dipartimento della funzione pubblica, dell'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di comunicare al dipartimento i collaboratori esterni ed i soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza. (art.53, c.14, D.Lgs 30 marzo 2001, n.165, nel testo aggiunto dall'art.61, c.4, D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133).

Patto di stabilità interno

- Provvedimento delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano per eventuale diversa disciplina da applicare nell'anno 2010 agli enti locali dei rispettivi territori. (art.77 ter, c.6, D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133).

Collocamento obbligatorio

- Comunicazione semestrale alla presidenza del consiglio dei ministri – dipartimento funzione pubblica, dell'elenco del personale disabile collocato nel proprio organico e delle assunzioni relative a detto personale previste nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni ed effettuate nel primo semestre dell'anno. La comunicazione deve, comunque, essere resa entro il 31 dicembre di ogni anno. (art.7, D.L. 10 gennaio 2006, n.4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n.80).

Carta d'identità elettronica

- Termine ultimo per l'accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica. (art.35, c.1, D.L. 31 dicembre 2007, n.248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n.31, nel testo modificato dall'art. 3, c. 1, D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14).

Relazioni con gli utenti

- Termine ultimo per la pubblicazione sul sito dell'ente del registro dei processi automatizzati rivolti al pubblico, dotati di strumenti per la verifica a distanza, da parte del cittadino, dell'avanzamento delle pratiche (art. 54, c. 2quater, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, aggiunto dall'art.34, c. 1, lett. b, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Clausole compromissorie

- Termine ultimo di applicazione di clausole compromissorie nei contratti per lavori, forniture e servizi. (art.15, D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31; art. 8, D.L. 30 giugno 2008, n. 113, assorbito dall'art. 4 bis, c. 12, aggiunto al D.L. 3 giugno 2008, n. 97, dalla legge di conversione 2 agosto 2008, n. 129; art. 1 ter, D.L. 23 ottobre 2008, n. 162, convertito dalla legge 22 dicembre 2008, n. 201, nel testo modificato dall'art. 29, c. 1 quinquiesdecies, lett. a, aggiunto al D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, dalla legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 14).

Società pubbliche

- Regolamenti governativi per, fra l'altro, l'assoggettamento dei soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno e per l'osservanza delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e per l'assunzione di personale da parte delle società "in house" e delle società a partecipazione mista. (*art. 23 bis, c. 10, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel testo modificato dall'art. 15, lett. e, f, g, D.L. 25 settembre 2009, n. 135*).